

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO



Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE (*con firma digitale*)

N. A00209 **del** 03/02/2026

Proposta n. 230 **del** 03/02/2026

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 10294
richiedente Alberto Marchesi

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	<i>firma elettronica</i>
Responsabile del procedimento	TORTOLANI VALERIA	<i>firma elettronica</i>
Responsabile dell' Area	F. ROSATI	<i>firma elettronica</i>
Direttore	AD INTERIM L. MARTA	<i>firma digitale</i>
Firma di Concerto		

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 10294 richiedente Alberto Marchesi

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA
RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 ed in particolare l'art. 1, comma 590, nel quale è stabilito che “Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-novies è inserito il seguente: «4-decies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2026» e l'art. 1, comma 570, che ha stabilito che il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, è prorogato fino al 31 dicembre 2026;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V0001 del 23 giugno 2025, recante: “Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all'ing. Luca Marta, Direttore della Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, Innovazione Tecnologica”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 30 giugno 2025, recante: “Delega all'ing. Luca Marta, Direttore ad interim dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189”;

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle “Conferenza permanente e Conferenze regionali”;

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con

Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'arch. Simone Cappellanti, con nota acquisita al prot. n. 822612 dell'11/08/2025, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 11 dicembre 2025 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 1152766 del 21/11/2025;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Emanuele Faiola; per il Comune di Accumoli, il geom. Giancarlo Guidi. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, il dott. Antonio Monaco, con funzioni di Segretario, l'istruttore della pratica, l'arch. Stefano Cherubini; per l'istante, il tecnico di parte, l'arch. Simone Cappellanti;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica semplificata (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Autorizzazione sismica* (D.P.R. n. 380/2001)
	Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Accumoli	Autorizzazione paesaggistica semplificata (D.Lgs. n. 42/2004)
	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
*L'autorizzazione sismica non è oggetto della presente Conferenza regionale ai sensi dell'art. 67 del TUR	

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 1234073 del 16/12/2025, allegato alla presente determinazione dal quale risulta che è pervenuto **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 1203070 del 05/12/2025, **NULLAOSTA, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991 in ordine all'intervento di ricostruzione;

VISTI i pareri successivamente espressi;

- **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 1220517 dell'11/12/2025, ha trasmesso **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

- **dalla Regione Lazio - – Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con prot. n. 1221461 dell'11/12/2025, è stato trasmesso **ESITO POSITIVO, in ordine alla Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 reso dalla Direzione regionale programmazione economica, fondi, europei, e patrimonio naturale – Area protezione e gestione della biodiversità**, con nota prot. n. 1217886 dell'11/12/2025;
- **dal Comune di Accumoli**, con nota prot. n. 0095858 del 30/01/2026:
 - **PARERE FAVOREVOLE, con condizioni e prescrizioni, in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;**
 - **PARERE DI CONFORMITA'PAESAGGISTICA, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 di cui alla Relazione tecnica illustrativa per l'autorizzazione paesaggistica;**

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 10294 richiedente Alberto Marchesi con le seguenti **condizioni e prescrizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole reso dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti** ai sensi dell'art. 134, co. 1, lett. c) del D. Lgs. n. 42/2004;
- **condizioni e prescrizioni** di cui al Parere favorevole in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento nonché di cui al Parere di conformità paesaggistica resi da **Comune di Accumoli**;

2. Di dare atto che l'autorizzazione sismica non è richiesta nell'ambito della Conferenza in oggetto e, pertanto, la medesima dovrà essere acquisita, a seguito dell'individuazione della ditta esecutrice, prima dell'inizio dei relativi lavori ai sensi dell'art. 67 TUR;

3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Ing. Luca Marta

**VERBALE****CONFERENZA REGIONALE**

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza dell'11 dicembre 2025

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 10294 richiedente Alberto Marchesi

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica semplificata (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Autorizzazione sismica* (D.P.R. n. 380/2001)
	Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Accumoli	Autorizzazione paesaggistica semplificata (D.Lgs. n. 42/2004)
	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

*L'autorizzazione sismica non è oggetto della presente Conferenza regionale ai sensi dell'art. 67 del TUR

Il giorno 11 dicembre 2025, alle ore 10.00 a seguito di convocazione prot. n. 1152766 del 21/11/2025, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTA	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			X



Regione Lazio	dott. Emanuele Faiola	X	
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga			X
Comune di Accumoli	geom. Giancarlo Guidi	X	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Valeria Tortolani, designata per la seduta con nota prot. n. 1219106 dell'11 dicembre 2025. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, il dott. Antonio Monaco, che assolve le funzioni di Segretario, l'istruttore della pratica, l'arch. Stefano Cherubini; per l'istante, il tecnico di parte, l'arch. Simone Cappellanti.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dal Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti**, con nota prot. n. 1201788 del 05/12/2025, **Richiesta di integrazioni documentali**, alla quale il tecnico di parte ha dato riscontro con nota prot. n. 1202509 del 05/12/2025 e successiva nota prot. n. 1211199 del 09/12/2025;
- **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 1203070 del 05/12/2025, **NULLAOSTA, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991 in ordine all'intervento di ricostruzione;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma BOX all'indirizzo <https://regionelazio.box.com/v/ALBERTOMARCHESI10294> accessibile con la password: ALBERTO10294;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante della Regione Lazio** riferisce che non appena conclusa l'istruttoria, sarà trasmesso il parere da parte dell'Area regionale competente;
- **il rappresentante del Comune di Accumoli** riferisce che, dal punto di vista urbanistico l'intervento è assentibile ma che è necessario che il progettista chiarisca se la destinazione d'uso dell'unità immobiliare relativa alla particella 132, originariamente destinata ad abitazione, è rimasta immutata oppure, come risulta da progetto, abbia subito un cambio destinazione d'uso in quanto identificata come magazzino;
- il progettista, in merito ai chiarimenti richiesti dal rappresentante del Comune di Accumoli, precisa che, come evidenziato nella relazione caricata su Ge.di.si e trasmessa al Comune in data 10 dicembre u.s., l'identificazione in magazzino della citata particella è una mera indicazione grafica in quanto nei fatti sulla piattaforma Ge.di.si la particella è stata inserita come residenziale; conferma, pertanto, che la destinazione d'uso della predetta particella è residenziale in quanto sulla medesima verranno realizzati i servizi igienici di cui, oggi, l'immobile è privo e per tale ragione non è stato richiesto alcun cambio di destinazione d'uso;
- l'istruttore della pratica precisa che l'identificazione della particella 132 dovrà essere meglio specificata anche ai fini della concessione del contributo;
- **il rappresentante del Comune di Accumoli**, alla luce dei chiarimenti resi dal progettista, esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia**



dell'intervento e **PARERE PAESAGGISITCO FAVOREVOLE** che, comunica, saranno trasmessi anche formalmente in tempi brevi;

Il Presidente, preso atto di quanto sopra, considerato che le integrazioni documentali sono state depositate rispettivamente in data 05 e 09 dicembre u.s., al fine di consentire all'ente ministeriale di esprimere il parere paesaggistico di competenza comunica che, alla scadenza, sarà valutata una sospensione dei termini del procedimento.

Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, entro la data fissata per la non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Valeria Tortolani
Dott. Antonio Monaco
Arch. Stefano Cherubini



TORTOLANI VALERIA
2025.12.16 10:10:08
CNR-TORTOLANI VALERIA
Città
Regione Lazio
2.5.4.97-VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

REGIONE LAZIO

Dott. Emanuele Faiola

COMUNE DI ACCUMOLI

Geom. Giancarlo Guidi



AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio
Prot. 2025/ 0012502
Pos. UT-RAU- EDLZ 3030
(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, II

05 DIC. 2025

Alli U.S.R. Lazio
PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio
Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti
PEC: conferenzediservizi@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali
PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Accumoli (RI)
PEC: comune.accumoli@pec.it

Alberto Marchesi
c/o Arch. Simone Cappellanti
PEC: arch.simone.cappellanti@pec.archrm.it

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi
Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice
e-mail: 042614.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE
email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: Convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 10294 richiedente Alberto Marchesi. Loc. Illica – Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991

Rif. USRL prot. U.S.R. Lazio Prot. U.1152766 del 21-11-2025

IL DIRETTORE

- VISTA la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 21-11-2025 con prot. n. 12042;
- PRESO ATTO della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte II, n.124 del 22-10-2020;
- VISTA la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- VISTA la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- VISTO lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- VISTO il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.,
- VISTO il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- VISTA la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- VISTE le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- VISTA la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011 e la D.G.R. Lazio n. 938 del 27/10/2022
- VISTE le Determinazioni Regione Lazio- Direzione Ambiente, Area Protezione e gestione della biodiversità n. G16256 del 23-12-2021 e n. G11906 del 12-09-2023;
- VISTA la Legge n. 157/1992;
- VISTO il Testo Unico della Ricostruzione Privata del Commissario Straordinario della Ricostruzione;
- VISTO il Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso n. 8 del 18 aprile 2005;
- CONSIDERATO che l'edificio ricade nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- FATTO SALVO l'esito positivo della procedura di Screening di valutazione di incidenza semplificato, mediante Verifica di Corrispondenza (VC) di interventi e attività pre-valutati a livello regionale, ai sensi della D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e delle Determinazioni n. G11906 del 12-09-2023 e n. G16256 del 23-12-2021;
- CONSIDERATO che l'intervento riguarda la ricostruzione di un aggregato edilizio già interamente demolito, da realizzarsi in area urbanizzata;
- RITENUTO che, data l'ubicazione e la tipologia degli interventi, si possono escludere impatti significativi sull'ambiente naturale o su specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico;
- CONSIDERATO che:



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
61045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat;
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
 - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
 - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
 - **CONSIDERATO** che l'intervento ricade in zona d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (artt. 10 e 12 NdA), in cui «sono ammessi gli interventi, le opere e i manufatti consentiti dalle disposizioni legislative e dagli strumenti urbanistici comunali vigenti», ai sensi dell'art. 10, co.6 delle Norme di Attuazione del Piano per il Parco;
 - **VERIFICATA** la conformità dell'intervento di ricostruzione con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare, purché «previsti dai piani generali comunali o dai piani di recupero vigenti» ai sensi dell'art. 12, co. 2 delle N. d. A. del Piano per il Parco;
 - **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, per l'esecuzione dei lavori in oggetto,

in quanto l'intervento riguarda la ricostruzione di un aggregato edilizio danneggiato dal sisma, già interamente demolito, da realizzarsi in un'area urbanizzata, purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi eletrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verifichino sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- f) ai fini della tutela della fauna selvatica, nel rispetto dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, della L. 157/1992, e del Regolamento regionale n. 8 del 18 aprile 2005 citati in premessa:
 - si dovranno ispezionare a vista, prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata, strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
 - gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chiroteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco;
 - è vietato l'uso di sistemi di illuminazione esterna dal basso verso l'alto e dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 3, co. 3 del Regolamento n. 8 del 18 aprile 2005;
- g) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

II PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROCEDURA DI SCREENING DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA SEMPLIFICATO, MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA (VC), DI COMPETENZA DELLA REGIONE LAZIO.

Il Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricato di vigilare sull'osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e di provvedere alla sua restituzione, accompagnato da notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti,

CCR/ccc

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.

IL DIRETTORE
(Avv. Elsa OLIVIER)



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
61045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma

Alla Regione Lazio
Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
USR Area AAGG – gare e contratti
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Epo.

Alla Comune di Accumoli
comune.accumoli@pec.it

Alla Regione Lazio
Area pianificazione e ricostruzione pubblica
pubblica.ricostruzione.lazio@pec.regione.lazio.it

Alla Sig. Alberto Marchesi
c/o Arch. Simone Cappellanti
arch.simone.cappellanti@pec.archrm.it

*risposta al foglio 1152766 del 21.11.2025
(ns. prot. 24194 del 24.11.2025)*

Oggetto:

Comune di Accumoli (RI), frazione Illica

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. art. 142 co. 1 lett. c) e f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
"Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg. 40 Part. 130, 131, 132, 595

Richiedente: Alberto Marchesi

Lavori di ricostruzione immobile ID 10294

Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 10294 richiedente Alberto Marchesi

Parere favorevole con prescrizioni

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, convocata in data 11 dicembre 2025;*
- *esaminata la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla Scrivente mediante il link <https://regionelazio.box.com/v/ALBERTOMARCHESI10294> accessibile con la password: ALBERTO10294;*
- *valutato che l'intervento da realizzare consiste nella ricostruzione di un fabbricato costituito da più unità edilizie;*
- *considerata la documentazione integrativa richiesta con nota Ns. prot. 25030 del 04/12/2025 e caricata nel box della conferenza;*



tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in quanto le opere oggetto di condono, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risultano compatibili con i valori paesaggistici del sito, **nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:**

- a) come da progetto, gli intonaci esterni siano di tipo tradizionale a base calce e le cromie scelte nella gamma delle terre;
- b) sia escluso l'uso della finitura in scorza di pietra e di rivestimenti artificiali che simulano la pietra, siano essi impiegati a terra, sui muri, sui parapetti, o altrove;
- c) eventuali pannelli fotovoltaici in copertura siano del tipo integrato all'inclinazione delle falde, privi di effetti specchianti e scelti con colorazioni simili al manto laterizio;
- d) siano fatte salve ulteriori prescrizioni impartite dagli Enti aventi competenza nel procedimento.

Per ulteriori indicazioni progettuali si faccia riferimento alle Disposizioni Regolamentari contenute all'interno del Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli, in particolare in merito alle voci "rivestimenti", "Cornici e stipiti in pietra"; "Finestre"; "Portoni"; "Coperture", "Comignoli o abbaini".

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

Il Funzionario Responsabile

Arch. Daniele Carfagna



IL SOPRINTENDENTE

Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

LISA LAMBUSIER

O=MIC

C=IT



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005





DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Direzione generale
Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e supporto
investimenti
Ufficio Conferenze di Servizi

p.c.

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio Area Organizzazione
Uffici, Sviluppo Socio-Economico del Territorio, Conferenze
di Servizi

ALLEGATO_1 REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE I 1221461 11-12-2025

Oggetto: Comune di Amatrice

Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 10294 richiedente Alberto Marchesi.

Fissazione dei termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione del parere.
(rif. conferenza di servizi interna CSR 188/2025) (ns elenco n. 1538/2025).

Si fa riferimento all'intervento in oggetto per il quale la Direzione generale Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti Ufficio Conferenze di Servizi, con nota acquisita al protocollo regionale al n. 1168857 del 26/11/2025, ha indetto la conferenza di servizi interna tra le strutture competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente ha richiesto il parere di competenza a codesta Area;

In riscontro all'istanza di Verifica di Corrispondenza presente tra la documentazione a disposizione, si comunica l'esito della verifica come da scheda allegata.

Come previsto nelle Linee guida regali per la valutazione di incidenza (DGR 938/2022, Allegato A, sez. 2.3.2), l'esito della verifica deve essere riportato nell'atto autorizzativo finale di rilascio del titolo abilitativo, quando previsto, come conclusione della procedura di screening di incidenza derivante da pre-valutazione.

Il Dirigente
arch. Fabio Bisogni

BISOGNI FABIO
2025.12.11 09:51:25
CN=BISOGNI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97-VATIT-80143490581



REGIONE
LAZIO

SCHEDA di VERIFICA DI CORRISPONDENZA
(da compilare a carico dell'Autorità competente)

CONFORMITA' DELLA PROPOSTA ALLA CATEGORIA PRE-VALUTATA CAT. I.6

Sì No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI D'OBBLIGO

► CO 1 Sì No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

► CO 5 Sì No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

ESITO POSITIVO - A seguito della Verifica di Corrispondenza sopra espletata, la proposta presentata dal proponente è conforme a quella pre-valutata nella Determinazione n. G16256 del 23/12/2021: dell'esito di detta verifica è dato atto nell'atto autorizzativo finale e/o nella comunicazione al proponente.

L'esito positivo di verifica di corrispondenza assume la valenza di espletamento positivo della procedura di screening di incidenza.

ESITO NEGATIVO - A seguito della Verifica di Corrispondenza sopra espletata, non è possibile confermare la coerenza della proposta presentata con quella che è stata pre-valutata nella Determinazione n. G16256 del 23/12/2021 – si comunica al proponente la necessità di attivare una procedura di screening specifico o di valutazione di incidenza appropriata.

Data 09/12/2025

Tecnico valutato l'istanza





COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

tel. 0746/80429 fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Area IV - Edilizia Privata, Ricostruzione, Urbanistica e Protezione Civile

Spett.le Ufficio Speciale
Ricostruzione Lazio

Area Ricostruzione privata e

Controllo Amministrativo-Contabile

Via Flavio Sabino 27

02100 RIETI

privata.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it

conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Spett.le Arch. Simone Cappellanti

arch.simone.cappellanti@pec.archrm.it

Sig. Alberto Marchesi

Per il tramite del professionista incaricato

OGGETTO: Pratica di Ricostruzione ID 10294- Protocollo U.S.R. Lazio Rif. GEDISI n. 12-057001-0000235845-2023 - SISMA 2016- Richiesta di contributo per la riparazione/ricostruzione (Ordinanza n.19 e s.m.i.).

INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE DI UN AGGREGATO EDILIZIO NEL COMUNE DI ACCUMOLI (RI) – FOGLIO 40 P.LLE 130,131,132,595 – FRAZIONE ILLICA.

Richiedente : MARCHESI ALBERTO

PARERE CONFERENZA REGIONALE

L'ISTRUTTORE DELLA PRATICA

A SEGUITO della domanda avanzata dal Sig. MARCHESI ALBERTO, nato a ROMA (RM) il 14.03.1959, residente in VIA LODOVICO BAYLLE – 09124 CAGLIARI (CA), codice fiscale MRC LRT 59C14 H501F, assunta al protocollo U.S.R. Lazio n. 12-057001-0000235845-2023 e successive integrazioni, per i lavori di RICOSTRUZIONE DI UN AGGREGATO EDILIZIO, AI SENSI DELL'ORDINANZA N.19 DEL 07/04/2017 e ss. mm. ii., DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO LE REGIONI DI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE ED UMBRIA A FAR DATA DAL 24/08/2016 in questo Comune, sull'immobile distinto al catasto al foglio n. 40 mappali n. 130,131,132,595 ubicato in FRAZIONE ILLICA;

RICHIAMATA l'istanza caricata sul portale Ge.di.si. dal tecnico progettista;

ESAMINATI gli elaborati di progetto presenti nell'archivio comunale;

VISTI gli strumenti urbanistici e le normative vigenti;

VISTI i vincoli cui l'immobile è soggetto;

VISTA l'ordinanza n. 19 e ss. mm. ii. del Commissario Straordinario alla ricostruzione;

VISTO il D. L. 17/10/2016 n°189 art. 3 comma 4.

DESTINAZIONE URBANISTICA: Foglio n. 40 mappali n. 130,131,132,595 – Zona A/2;

PRESCRIZIONI:

Tali zone si differenziano dalle zone A1 per la diversa provenienza storica e la relativa stratificazione architettonica, maggiormente influenzata, tra l'altro, dai processi di trasformazione spontanea che ne hanno ridotto la qualità architettonica d'insieme pur mantenendone a pieno titolo un'immagine di consolidati nuclei storici.

Sono ammessi gli interventi e le destinazioni d'uso previsti nella zona A1 con le analoghe prescrizioni relativamente ai materiali e alle rispettive modalità d'uso.

Nella zona A non saranno ammessi incrementi volumetrici a pena di risultare in variante al PRG, ad eccezione di quelli riguardanti interventi di risanamento igienico sanitario che potranno essere proposti soltanto in sede di Piano Particolareggiato di esecuzione esteso all'intera zona A.

Nella zona A in assenza del Piano Particolareggiato gli interventi da effettuarsi con i Piani di Recupero di cui alla L. 457/78 o mediante interventi edilizi diretti, non potranno comportare aumenti volumetrici.

I cambi di destinazione d'uso degli immobili che mutino il peso urbanistico della zona saranno ammessi purché venga dimostrato il reperimento degli standard necessari, o una loro monetizzazione.

VINCOLI SPECIFICI:

- a) l'area è zona sismica di 1° grado e soggetta alle disposizioni di cui alla L. 02/02/1974 n. 64 e s.m.i.;
- b) l'area risulta essere soggetta a Vincolo di cui all'art. 142 del d.lgs. 42/2004 (Vincolo di cui all'art. 142 co. 1 lettera "c" e "f");
- c) l'area NON risulta essere soggetta a Vincolo Idrogeologico di cui R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26, D.G.R. 6215/96 e D.G.R. 3888/98;

ADEMPIMENTI ORDINANZA COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE N°62 DEL 03/08/2018 ART. 3:

1. Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 16, comma 4, del Decreto Legge.;

RICHIESTA DAL TECNICO

2. Eventuale esistenza di abusi totali o parziali.

NESSUNO

3. Pendenza di domande di sanatoria ancora da definire.

NESSUNA

INTRODUZIONE:

TRATTASI DI INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE DI UN AGGREGATO EDILIZIO, AI SENSI DELL'ORDINANZA N.19 DEL 07/04/2017 e ss. mm. ii., DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO LE REGIONI DI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE ED UMBRIA A FAR DATA DAL 24/08/2016.

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Trattasi di aggregato di edifici di remota epoca costruttiva (ante '42) per i quali non è stato possibile reperire titoli edilizi abilitativi. L'edificato è stato fortemente danneggiato dagli eventi

sismici del 2016-2017, tanto che tutte le unità strutturali sono state dichiarate totalmente inagibili (Esito E ed F).

ESITO ISTRUTTORIA

Trattasi di ristrutturazione edilizia di aggregato edilizio, finalizzata alla demolizione e ricostruzione fedele al preesistente, riproponendo collocazione, ingombro plani volumetrico ed area di sedime, seppur con lievi modifiche planimetriche dettate dal rispetto della normativa antisismica, comunque rientranti all'interno del perimetro originario e catastale dell'aggregato.

Le singole unità seppur rielaborate internamente, mantengono il reciproco rapporto dimensionale all'interno dell'aggregato, non vengono alterate le originarie destinazioni d'uso.

La ricostruzione comporta alterazioni dei prospetti, dovute al riallineamento dei vani porta-finestra e dal diverso rivestimento/colore delle facciate, per il quale il tecnico ha richiesto parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 con procedura semplificata essendo l'area vincolata ai sensi dell'art. 142 del Codice.

In quest'ottica, in considerazione che la ricostruzione proposta risulta finalizzata alla ricostruzione di edifici conformi a quelli preesistenti quanto a collocazione, ingombro plani volumetrico e configurazione degli esterni, fatte salve le modifiche necessarie all'adeguamento alla normativa antisismica, igienico-sanitaria, di sicurezza e per l'accessibilità, l'intervento risulta assentibile ai sensi dell'art. 62 del Testo Unico della Ricostruzione Privata.

Trattasi di intervento in zona A per il quale viene imposta nella riedificazione il mantenimento della sagoma e della superficie linda, pertanto trova applicazione quanto disposto dal punto 3.g della Tabella 7 (Incrementi dei costi parametrici) allegata al Testo Unico della Ricostruzione Privata.

CON RIFERIMENTO A QUANTO SOPRA MENZIONATO

VISTI gli atti autorizzativi rinvenuti nell'archivio Comunale;

VISTO il raffronto tra il progetto presentato per i lavori di ricostruzione adeguamento sismico, ai sensi dell'ordinanza n.19 del 07/04/2017 e ss. mm. ii. e gli elaborati rinvenuti;

CONSIDERATO che la documentazione tecnica reperita e tutte le integrazioni esaminate, pervenute nella piattaforma Gedisi, sufficienti per esprimere il parere per la **pratica di Ricostruzione - Prot. 12-057001-0000235845-2023 e seguenti, PRATICA ID 10294**

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE PER QUANTO DI COMPETENZA ALL'INTERVENTO SOPRA IN OGGETTO, CONDIZIONATO:

a) AL RISPETTO DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE:

- i prospetti siano intonacati "a mano libera" (secondo la tradizione, cioè senza l'ausilio di sesti);
- si utilizzino, preferibilmente, intonaci privi di frazioni cementizie, e realizzati secondo la tradizione;
- la tinteggiatura dell'intonaco sia realizzata "in pasta" oppure mediante stesura di due mani di colore, la seconda sia diversamente diluita rispetto alla prima in modo da ottenere un effetto vibrante e non piatto;

- i colori siano ad acqua o a calce e NON a silossani o silicati; il RAL, da definire, orientativamente, nelle cromie delle terre che saranno, di volta in volta, concordate con questa Soprintendenza;
- siano replicate e/o realizzate ex novo le “cornici”, in intonaco oppure in arenaria o altra pietra locale, lungo le aperture esterne (porte e finestre);
- non si faccia minimamente uso della finitura in scorza di pietra né di rivestimenti materiali artificiali che simulano la pietra, né a terra, né sui muri, né sui parapetti, né altrove;
- gli infissi esterni siano in legno completi da eventuali persiane, anch’esse in legno. Il legno delle persiane sia, preferibilmente, a faccia vista; se verniciato, sia con vernici tradizionali e non “plastiche”;
- siano mantenuti gli impaginati storici di finestre e porte finestre;
- la soletta dei balconi non siano realizzate con l’effetto scatolare tipo mensola in cemento armato, ma sia realizzata secondo metodi tradizionali locali: p.e., mediante voltine in cotto a vista intervallate a travetti “a doppio t”, o secondo altre modalità della tradizione storica;
- i parapetti in ferro siano realizzati in ferro martellato, secondo la tradizione; non siano in alluminio;
- il portone d’ingresso sia in legno a doghe, o con eventuali specchiature, a seconda della rappresentatività dei luoghi, secondo la tradizione, oppure completato da un contro-sportello esterno a doghe verticali od orizzontali/specchiature; allo stesso modo si operi in merito sia ad eventuali altre aperture tipo saracinesca da garage;
- le pavimentazioni esterne e i percorsi carrabili siano realizzati esclusivamente con moduli in pietra naturale (no a scorza di pietra, betonelle o altri materiali artificiali) allettata a secco o con materiali tradizionali biologici (no malte cementizie o cemento industriale o simili) ai fini di una maggiore compatibilità paesaggistica ed anche per ragioni di permeabilità dei suoli;
- il tetto sia realizzato in legno e sia rivestito da coppi analoghi a quelli storici; eventuale/i futuro/i camino/i esterno/i non siano prefabbricati ma realizzati in opera secondo la tradizione;
- i moduli fotovoltaici siano integrati (non appoggiati) nelle falde in appositi alloggi; detti moduli siano dello stesso colore delle tegole e abbiano superficie scabra onde evitare riflessi incompatibili al contesto rurale;
- siano messi sottottraccia i cavi degli impianti;
- siano opportunamente occultare opere impiantistiche incompatibili con il volto storico dei luoghi, oppure siano realizzate all’insegna del più avanzato ed elegante design tecnologico;
- si faccia uso di pluviali in rame o alluminio color rame o elementi fittili;
- eventuali riproposizioni di passaggi archivoltati non siano mai in struttura intelaiata, ma corpo dell’arco (piedritti e conci) sia realizzato in conci di pietra locale ed innestato nella struttura;
- in caso di rinvenimenti, anche dubitativamente, di natura archeologica, si prega di avvisare con ogni sollecitudine questo Ufficio ovvero la locale stazione dei Carabinieri;
- In fase di rivestimento esterno (intonaco) predisporre nelle facciate prospettanti sulla pubblica via, in corrispondenza degli spigoli per tutta l’altezza (fino allo sporto di gronda) canaletta sottottraccia in materiale plastico autoestinguente per il passaggio della p.i.;
- Preventivamente all’avvio dei lavori, la ditta esecutrice dovrà ottenere apposito allaccio (fornitura cantiere) per l’utilizzo della risorsa idrica, unitamente se necessaria, all’autorizzazione di occupazione del suolo pubblico (da richiedere al Comune).

- Preventivamente alla comunicazione di avvio dei lavori, dovrà essere trasmessa a questo Ente, copia della Notifica Preliminare con indicazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti nel cantiere, completa di Documento di regolarità contributiva, ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
- Preventivamente all'avvio dei lavori, la ditta esecutrice dovrà ottenere autorizzazione di accesso alla Zona Rossa (modulo reperibile sul sito istituzionale comunale sezione "modulistica" completo della Documentazione sulla Valutazione della Sicurezza-POS).

SI RAPPRESENTA CHE PER LA CANTIERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO SARA' OPPORTUNO CONTATTARE PREVENTIVAMENTE L'UFFICIO TECNICO COMUNALE AL FINE DI ACCERTARE :

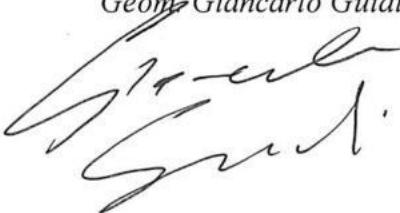
- la completa accessibilità dell'area di lavoro e l'assenza di impedimenti che possano, per qualsiasi motivo, impedire o ritardare il montaggio del cantiere e l'avvio dei lavori;
- la correttezza dei rilievi topografici di progetto e dei conseguenti fili fissi individuati ;
- il posizionamento degli spiccati e l'eventuale area di lavoro , corrispondenti con quanto indicato nel rilievo di progetto e l'eventuali esigenze dell'Amministrazione Pubblica;
- l'assenza di persone, cose o altri elementi di impedimento, in coerenza con quanto rappresentato nel rilievo di progetto.

Per qualsiasi informazioni e/o chiarimento: Geom. Giancarlo Guidi Tel. 0746/80435,
giancarlo.guidi@comune.accumoli.ri.it

Cordiali saluti

L'ISTRUTTORE DELLA PRATICA

Geom. Giancarlo Guidi



IL RESPONSABILE DELL'AREA IV

Arch. Dario Secondino



ARCH. GIULIA VILLANI

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA PER L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
(ai sensi dell' art. 146 comma 7 del Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004 e s.m.i.)

ISTANZA prot. n. ID 10294	
INTESTATARIO	Alberto Marchesi per Consorzio Gelsomino - Aggregato 10294
COMUNE	Comune di Accumoli (RI), Fraz. Illica
OGGETTO	Richiesta parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 relativo ad interventi di ricostruzione di un edificio sito in frazione Illica (foglio catastale n. 40, part. n. 130, 131, 132, 595)
RIFERIMENTO NORMATIVO	Parere paesaggistico in sanatoria ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

VERIFICA PRELIMINARE:

L'intervento necessita di parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146 OPPURE art. 167 commi 4 lett. a) e comma 5 del D. Lgs.vo 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.i con PROCEDURA ORDINARIA / PROCEDURA SEMPLIFICATA per categoria di opere di cui al punto B2, B3, B4, B5 dell'Allegato B del D.P.R. 31/2017 ed all'art. 1 comma 1, lettera a) della L.R. 8/2012.

L'intervento, soggetto ad autorizzazione paesaggistica, ricade tra quelli previsti ai sensi dell'art. 134, comma 1, lett. b), art. 142 comma 1, lett. c) – i fiumi, torrenti e corsi d'acqua e f) - i parchi e le riserve - del Dlgs 42/04; è soggetto all'art. 9, 36 e 38 delle norme tecniche di attuazione del PTPR approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021.

Dall'esame della documentazione allegata alla richiesta, effettuato dal Funzionario Istruttore, l'istanza risulta completa ai sensi del D.P.R. n.31/2017 e successive modifiche ed integrazioni.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:

L'intervento per cui si chiede parere paesaggistico riguarda un aggregato edilizio, denominato "Gelsomino", che si insedierà sul medesimo sedime.

La ricostruzione avverrà secondo forme, luoghi e volumetrie originali, nel rispetto delle bucature e dei ritmi originali dei prospetti, fatte salve le necessarie variazioni di adeguamento alla normativa vigente ma comunque in linea con quanto costruito prima del Sisma del 2016.

Questo progetto cerca, attraverso l'inserimento di segni nelle facciate degli edifici, come fossero "fratture", di sottolineare la ferita che il territorio ha subito a causa del terribile evento come il terremoto centro Italia del 2016. Questi segni ben noti e drammatici vogliono progettualmente rispondere a due principi univoci e senza eccezioni: il primo aiutare l'uomo del futuro a non dimenticare, proprio attraverso la consapevolezza del segno, il dramma che il territorio ha subito in chiave prettamente architettonica; la seconda, affermare

ARCH. GIULIA VILLANI

la contemporaneità facendo uscire, proprio come accadrebbe sotto lo strato della pelle ferita, delle porzioni di strutture tecnologiche figlie di questo tempo. In sintesi, la volontà è quella di sovrapporre agli elementi dell'edificio rurale dei segni contemporanei, netti e tecnologici, fissando così il passaggio dell'uomo sia come valorizzazione dell'intelletto e delle conoscenze odierne che, come affermazione immediata di sicurezza, stabilità e resistenza dei nuovi edifici come figli consapevoli di un passato a noi noto. La tipologia costruttiva sarà con telaio in cemento armato e platea di fondazione, solai e tetto in legno, rivestimenti in pietra ricostruita, mattoncino romano ed intonaco, copertura con coppi, infissi e persiane in legno. Nello specifico dell'aggregato in oggetto, è presente la caratteristica del "progetto frattura" con l'inserimento di una porzione di facciata strutturale in vetro.

NORMATIVA URBANISTICA:

Le norme urbanistiche, secondo quanto asseverato dal tecnico abilitato e riportato nei documenti prodotti a corredo della domanda e/o nel Certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune risultano:

P.R.G. vigente (approvato con deliberazione G.R. Lazio n. 889 del 16/11/2007)			
Destinazione d'uso di PRG	Zona A/1 – Livello 1	Art. delle NTA	18
P.T.P.R. Lazio - foglio 05 - tav. 337 (approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 del 10 giugno 2021, Supplemento n. 2)			
Disciplina di tutela, d'uso e valorizzazione dei paesaggi	Paesaggio degli insediamenti urbani	Art. delle NTA	24
Tutela delle aree tutelate per legge	Art. 134, comma 1, lett. b). Art. 142 comma 1, lett. c) e f) del D.Lgs. 42/04 Protezione dei corsi delle acque pubbliche Protezione dei parchi e delle riserve naturali	Art. delle NTA Art. delle NTA	36 38
Tutela degli immobili e delle aree tipizzati del PTPR		Art. delle NTA	
EVENTUALI ALTRI VINCOLI			

ARCH. GIULIA VILLANI

BREVE VALUTAZIONE IN ORDINE ALLA COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO:

Ad oggi l'intera frazione di Illica è totalmente priva di fabbricati a seguito del crollo e della rimozione delle macerie causate dal Sisma dell'Agosto del 2016.

Il contesto paesaggistico è costituito dalla maggior parte da terreno agricolo ad uso pascolo ed in parte in parte ad uso bosco. Il terreno è caratterizzato da una pendenza con andamento Nord - Sud Ovest con un dislivello di circa 350m.

L'intervento in progetto, come dichiarato dal tecnico asseverante, non andrà a modificare l'aspetto percettivo del contesto paesaggistico, in quanto progettato nel rispetto della preesistenza.

Per quanto riguarda dunque la Protezione dei corsi delle acque pubbliche del PTPR (art. 36 delle NTA), non essendoci differenziazione di sedime, come da dichiarazione del tecnico asseverante, si mantengono le stesse distanze dal fiume.

Per quanto riguarda la Protezione dei parchi e delle riserve naturali, il comma 4 dell'art. 38 delle NTA del PTPR riporta che: "Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva". Ed ancora al comma 5: "Ai sensi dell'articolo 145, comma 3, del Codice, per quanto attiene alla tutela del paesaggio le disposizioni del PTPR sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute nei piani delle aree naturali protette".

Diviene dunque parte integrante del presente parere, il nulla osta che verrà rilasciato da parte dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

In merito al progetto in oggetto, si esprimono le seguenti considerazioni comprensive di eventuali prescrizioni in ordine alla compatibilità dell'intervento ai livelli di tutela vigenti:

- Gli infissi siano in legno di colore del legno stesso;
- Siano mantenuti o installati gli eventuali scuri in legno;
- Imbotti e soglie siano realizzati in pietra locale;
- Il fabbricato sia interamente intonacato e la tinteggiatura, mai di natura plastica, sia del colore delle terre, qualora non si optasse per rivestimento in pietra a faccia vista;
- Siano posti in traccia eventuali fili di impianti;
- La copertura a falda abbia manto di copertura con tegole di laterizio e sporto del tetto realizzato con palombelle in legno e sovrastanti pianelle in laterizio o tavolato in legno;
- Si adottino opere di lattoneria in rame;
- Le ringhiere siano previste in ferro battuto;
- I movimenti del terreno non alterino l'orografia esistente che deve essere fedelmente ripristinata;
- Lo stato dei luoghi deve essere ripristinato, compresa l'eventuale vegetazione caratteristica anche se solo manto erboso.

ARCH. GIULIA VILLANI

- Se si dovesse rendere necessario l'abbattimento di vegetazione per i movimenti di cantiere o le aree di stoccaggio, ad oggi comunque non previsto nel progetto e che comunque deve essere limitato al minimo, si impone la piantumazione di altrettante alberature di tipologia presente nel territorio circostante;
- Anche in fase di cantiere si adottino misure di ingegneria naturalistica;
- Si riutilizzino in loco per i rinterri i materiali di risulta, da limitare alla minor quantità possibile, solo se idonei; altrimenti si proceda allo smaltimento in discarica autorizzata;
- Si limiti al massimo l'impatto anche acustico delle fasi di cantiere.

ACCERTAMENTO IN ORDINE ALLA CONFORMITA'

(ai sensi del comma 7 art. 146 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.)

Tutto ciò premesso e considerato l'intervento proposto può ritenersi:

CONFORME

La presente autorizzazione è da valersi esclusivamente sotto il profilo ambientale di competenza, fatti salvi i diritti di terzi.

LA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO**IL TECNICO INCARICATO**

Arch. Giulia Villani

**IL RESPONSABILE AREA V**

Arch. Dario Secondino



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Dario Secondino".